

Confronto pubblico
WATERFRONT BOCCETTA-ANNUNZIATA

Allegato 1

Restituzione sintetica
degli incontri



CONFRONTO PUBBLICO WATERFRONT BOCCETTA-ANNUNZIATA

EVENTO DI LANCIO: PRESENTAZIONE DEL PROCESSO DI CONFRONTO PUBBLICO

17 gennaio 2022

Report sintetico

Lunedì 17 gennaio 2022 si è tenuto il primo incontro del confronto pubblico riguardante il waterfront Boccetta-Annunziata. L'incontro ha avuto l'obiettivo di presentare le tappe del processo di confronto pubblico e le modalità di partecipazione dei cittadini e degli *stakeholder* territoriali.

L'incontro, moderato dal coordinatore del confronto pubblico Alberto Cena, si è svolto on-line e ha visto la partecipazione di 173 persone.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto **Mario Paolo Mega** e della Vicesindaca di Messina **Carlotta Previti**.

In seguito, è stato presentato il ruolo di supporto all'Autorità di Sistema durante il confronto pubblico e durante il concorso pubblico di progettazione dell'Università degli Studi di Messina e si sono esposti gli studi relativi alle possibili funzioni dell'area e alla sua integrazione con il contesto urbano circostante, elaborate dall'Università degli Studi di Messina, con gli interventi del vicedirettore del Dipartimento di Ingegneria dell'università di Messina **Ernesto Cascone** e della Professoressa dell'Università di Messina **Marina Arena**.

Le presentazioni dei relatori sono disponibili al link <https://www.cpwaterfrontmessina.it/partecipa/>

Infine, **Alberto Cena** ha presentato le modalità di svolgimento del confronto pubblico, gli strumenti di comunicazione ed interazione con il pubblico, le modalità per presentare osservazioni e suggerimenti.

La presentazione è disponibile al link <https://www.cpwaterfrontmessina.it/partecipa/>

Durante l'incontro, i partecipanti sono stati invitati a porre domande e osservazioni ai relatori via chat. Le domande ricevute sono state aggregate per temi ed hanno trovato risposta nella seconda parte dell'incontro. Durante questo primo incontro sono state raccolte **49 domande** e osservazioni. Le domande pervenute sono state **aggregate per temi in 7 punti** e successivamente riproposte ai relatori. Inoltre, sono pervenuti via chat alcuni commenti.

Si riporta, di seguito, la sintesi delle domande pervenute e le relative risposte.



Domande e risposte

Come è stata individuata e definita l'area del progetto?

Il Piano Regolatore Portuale prevede la riqualificazione unitaria della zona compresa tra le foci dei torrenti Bocchetta e Annunziata, area demaniale di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Questo ha vincolato l'Autorità di Sistema nella selezione dell'area di progetto.

Il confronto pubblico potrà apportare delle modifiche al Piano Regolatore Portuale? Se sì, quali?

Il Piano Regolatore Portuale deve essere la guida del confronto pubblico. Proprio per questo, tutta la documentazione di Piano è stata resa disponibile in modo da permettere a tutti di formulare proposte rispondenti alle linee di indirizzo previste da questo strumento urbanistico. Le procedure di redazione del Piano Regolatore Portuale sono state lunghe e complesse e, nella fase di formulazione di questo strumento, sono state accolte le molte osservazioni da parte degli enti competenti. Al momento il Piano si trova nella fase di attuazione. L'Autorità di Sistema Portuale ritiene che le linee d'indirizzo e le destinazioni individuate possano già rispondere alle esigenze della città, ma ciò non toglie che, se emergeranno dal confronto pubblico idee forti che renderanno necessaria una variante al Piano Regolatore, si valuterà di apportare modifiche.

In che modo la riqualificazione dell'area ex-fiera si relazionerà con il contesto circostante?

L'area dell'ex-fiera ha un pregio elevatissimo e, infatti, alcuni edifici che la compongono sono sottoposti a vincolo. L'idea della città, prevista anche dal Piano Regolatore Portuale, è quella di disporre di un'area permeabile e fruibile durante tutto l'anno. Il rapporto tra l'ex-fiera e il contesto cittadino sarà basato su quanto emergerà dal confronto, che porterà ad un dibattito dall'esito non scontato. Le sollecitazioni saranno, inoltre, alla base del concorso pubblico che trasformerà tutto il waterfront e che potrebbe essere un volano di cambiamento per la città intera, capace di mutare il rapporto di Messina con il porto e con lo Stretto. È, inoltre, fondamentale lavorare in linea con la pianificazione urbana del Comune di Messina al fine di rendere armonico il cambiamento del waterfront con il cambiamento della città, massimizzando le opportunità.

Il confronto pubblico è stato avviato per recepire dei suggerimenti e delle aspettative da parte della comunità messinese. Per questo tutti sono invitati a partecipare agli incontri e a inviare i propri contributi scritti.

Come si prevede di trattare il tema degli sport nautici a livello di pianificazione? Quale area potrebbe essere loro dedicata?

Nella zona del waterfront, tra le foci dei torrenti Bocchetta e Annunziata, sono già presenti aree dedicate agli sport nautici, che si potrebbero estendere. Il confronto pubblico non vuole arrivare



solamente a idee progettuali sugli edifici presenti, ma anche sulle funzioni che l'area potrebbe ospitare. Il confronto pubblico ha l'obiettivo di trovare, nell'area di progetto, contenitori per le funzioni di cui la città ha bisogno.

Come partecipare al confronto pubblico? In che modo si possono inviare contributi al confronto?

La prima modalità di coinvolgimento nel processo di confronto pubblico è attraverso la partecipazione agli incontri pubblici. Le registrazioni video integrali saranno disponibili sul sito dedicato (<https://www.cpwaterfrontmessina.it/partecipa/>) accompagnate da un report sintetico dell'incontro e dalle presentazioni dei relatori intervenuti.

Inoltre, è possibile inviare contributi scritti, attraverso il seguente link <https://www.cpwaterfrontmessina.it/partecipa/>. Questi documenti sono fondamentali per non perdere traccia di nessuna delle idee che emergeranno dal processo.

Le due modalità di partecipazione sono integrate. La prima ha l'obiettivo primario di informare sui contenuti del confronto pubblico e di chiarire i dubbi di chi vorrà partecipare, mentre la seconda ha l'obiettivo di permettere a tutti di formulare osservazioni da includere nella relazione finale del confronto pubblico, che sarà alla base del concorso d'idee.

Come saranno coinvolti i giovani?

Le scuole del territorio e le associazioni studentesche sono state invitate a partecipare agli incontri del confronto pubblico. Si sta predisponendo la diffusione dell'informazione sul processo attraverso i diversi canali social, in modo da poter raggiungere i giovani.

In che modo le pianificazioni delle aree WAT 1 e WAT 3 possono coesistere? Esiste uno studio delle sostenibilità economica, urbanistica e ambientale delle previsioni per le due aree?

Uno degli obiettivi principali del confronto pubblico è quello di capire se confermare la localizzazione delle funzioni previste dal Piano Regolatore Portuale. Queste possono essere cambiate o collocate in altre zone del waterfront. Il confronto si propone di dare l'assetto complessivo all'area compresa tra i torrenti Bocsetta e Annunziata. È necessario pertanto sfruttare al meglio il percorso che non è un processo di progettazione di dettaglio, ma un momento pensato per far emergere le esigenze inesprese di cittadini e organizzazioni. Queste potrebbero avere risposta nell'area di progetto grazie al concorso pubblico di progettazione.

Le indicazioni elaborate dall'Università di Messina servono infatti a dare un quadro alle esigenze della città, alle quali il concorso di progettazione può dare risposte completamente nuove e capaci



di dare una nuova identità alla città. In questa fase, dunque, è necessario lavorare su un livello alto, lasciando gli aspetti più pratici della progettazione al concorso di idee.

L'Autorità di Sistema Portuale auspica che, grazie alla riqualificazione, il waterfront possa diventare un simbolo per Messina, capace di aiutare la vita cittadina e di creare un nuovo rapporto tra la città e lo Stretto.

Inoltre, va ricordato che non esiste un conflitto con la zona di imbarco dei traghetti. Infatti, ogni interferenza cesserà nel momento in cui entrerà in servizio il nuovo imbarco in località Tremestieri. È necessario, perciò, pensare oggi alle funzioni che sostituiranno l'imbarco dei traghetti.

Sono giunte, inoltre, alcune **considerazioni** via chat. Alcune di esse vengono riportate di seguito.

“Per la verità non è vero che i cittadini si siano accorti all'improvviso che dietro le “palazzine” c'è lo Stretto. Sarebbe più corretto dire che è stato impedito ai cittadini di fruire per troppo tempo dell'incanto dello Stretto. Le parole hanno sempre un senso”.

Il coordinatore del confronto pubblico ha ribadito l'importanza di un approccio propositivo verso il processo, che vuole ascoltare le esigenze delle diverse anime della città rispetto a questa porzione di affaccio al mare. Si è, perciò, auspicato un atteggiamento costruttivo rivolto al futuro della zona.

“Da sempre è emerso a Messina la necessità di liberare quel km. Dalla linea metro di superficie ed organizzare il trasporto pubblico della città con un sistema c.d a pettine, lungo i torrenti. Bisogna liberare l'affaccio al mare. Un progetto serio dovrebbe prevedere la ridefinizione del trasporto pubblico di Messina. Grazie! Se altri vogliono intervenire su questo argomento”.

“Inoltre per quanto riguarda l'area relativa a WAT 1 più specificatamente al sottoambito 2 e 3 sarebbe importante prevedere, come già sembrerebbe atualizzabile, una zona dedicata al Turismo Itinerante (Camper e Roulotte/Camping) di cui attualmente Messina è attualmente sprovvista, avendo avuto negli anni passati (chiusi da tempo remoto) ben due Camping a nord ed a Sud della città”.

“Mi fa piacere ricordare a tutti ed in particolar modo all'Ing. Mega -che apprezzo per la Sua grande disponibilità ad un confronto pubblico sul tema in oggetto -che l'area ex fiera aveva un bel nome “Chalet” dove la popolazione del tempo (dopo guerra) andava a godersi il panorama ed i servizi di allora. Inoltre, riprendere anche la spiaggia del WAT 1 sottoambito 2 e 3 che anche nello stesso periodo veniva fruita in maniera massiccia dai messinesi ed era



conosciuta come Bagni Vittoria. Collegare a ciò servizi di ristorazione e servizi turistici è assolutamente prevedibile”

Interventi dal pubblico

Dopo la sessione di domande e risposte si sono susseguiti due interventi dal pubblico collegato.

Si riporta, di seguito, la sintesi degli interventi.

Ivo Blandina (Presidente CCIAA di Messina)

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:29:39 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.cpwaterfrontmessina.it/partecipa/>)

Il presidente ha elogiato il metodo di governo aperto scelto dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, che permetterà la partecipazione della cittadinanza e degli *stakeholder* locali. Blandina ha apprezzato l'intuizione di colmare il vuoto nella programmazione di interventi nella fascia costiera individuata dal progetto, grazie al contributo della città. Ha inoltre ricordato l'importanza dell'area per i messinesi e per il futuro della città. Infine, è stata manifestata la disponibilità della Camera di Commercio a fornire supporto al processo e all'opera di riqualificazione.

Michele Bisignano

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:33:30 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.cpwaterfrontmessina.it/partecipa/>)

Michele Bisignano ha affermato l'importanza dell'idea propositiva e progettuale portata avanti grazie al confronto pubblico, ma ha sottolineato che per lungo tempo la rada di San Francesco sarà occupata dal traghettamento privato nonostante le previsioni del Piano Regolatore Portuale. Ha perciò ricordato che qualsiasi ipotesi progettuale dovrà tenere conto che il nuovo imbarco in località Tremestieri entrerà in servizio tra alcuni anni. Inoltre, ha sottolineato che l'area della fiera è da anni preclusa alla fruizione pubblica e si trova in una condizione che rende difficile il recupero dei fabbricati. In conclusione, ha affermato che il Piano non può essere modificato, ma è necessario elaborare un Piano Regolatore di Sistema portuale capace di dare una visione più ampia anche alla riqualificazione del waterfront.

Conclusione

In conclusione, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Mario Paolo Mega** ha evidenziato come l'idea di avviare un processo di confronto pubblico abbia trovato, in questo incontro, un primo riscontro con una presenza qualificata e con i primi suggerimenti progettuali. Inoltre, ha invitato i presenti a partecipare ai prossimi incontri e a condividere le proprie idee e suggerimenti. È stato anche sottolineato che la progettazione integrata nell'area del waterfront si confronta con interventi



realizzabili nell'immediato e con interventi che dovranno essere programmati per il futuro. Il confronto pubblico, infatti, ha l'obiettivo di programmare la riqualificazione del waterfront in un'ottica integrata con gli interventi già programmati e con una visione di lungo periodo. Il presidente Mario Paolo Mega ha, in seguito, rinnovato l'invito a partecipare ai prossimi incontri, in modo che il gruppo di lavoro possa fare una sintesi delle idee progettuali pervenute dalla città.

In chiusura dell'incontro sono stati ringraziati tutti i partecipanti, che sono nuovamente stati invitati a partecipare ai prossimi incontri previsti dal percorso di confronto pubblico.



CONFRONTO PUBBLICO WATERFRONT BOCCETTA-ANNUNZIATA INCONTRO CON GLI AMMINISTRATORI PUBBLICI

21 gennaio 2022

Report sintetico

Venerdì 21 gennaio 2022 si è tenuto l'incontro dedicato agli amministratori pubblici, volto a raccogliere i bisogni e le necessità a cui il concorso di progettazione per la riqualificazione del waterfront Bocchetta-Annunziata dovrebbe rispondere.

All'incontro, moderato dal coordinatore del confronto pubblico **Alberto Cena**, hanno partecipato online **35 rappresentanti di diverse amministrazioni pubbliche** della città di Messina. L'incontro ha previsto un primo momento di esposizione in plenaria dei contenuti del Piano Regolatore Portuale e delle linee strategiche per la riqualificazione del waterfront di Messina, seguito da un secondo momento di lavoro in gruppi, volto ad individuare i bisogni e le necessità a cui dovrà rispondere il concorso pubblico di progettazione.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto **Mario Paolo Mega** e dell'Assessore del Comune di Messina **Salvatore Mondello**.

In seguito, è intervenuto, per l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, **Massimiliano Maccarone** che ha esposto le previsioni del Piano Regolatore Portuale di Messina per la zona compresa tra i torrenti Bocchetta e Annunziata. È, poi, intervenuta la professoressa dell'Università di Messina **Marina Arena**, che ha descritto gli assi strategici per la riqualificazione del waterfront, individuati dall'Università di Messina.

In seguito, il coordinatore del confronto pubblico **Alberto Cena** ha spiegato le modalità di lavoro in gruppi previste per la seconda parte dell'incontro. Dopo il momento di lavoro in plenaria, i partecipanti sono quindi stati divisi in due tavoli di lavoro. Si riporta, di seguito, la sintesi di quanto emerso in ciascuno dei tavoli.

Sintesi dei tavoli di lavoro

Tavolo 1

La discussione si è svolta in un **clima disteso e costruttivo** in cui tutti i partecipanti sono riusciti ad intervenire ed esporre le proprie osservazioni. Come previsto dalla metodologia adottata per la facilitazione del gruppo, ciascun partecipante ha potuto esprimere esigenze e aspettative in

riferimento ai tre assi strategici illustrati durante la prima parte dell'incontro dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina.

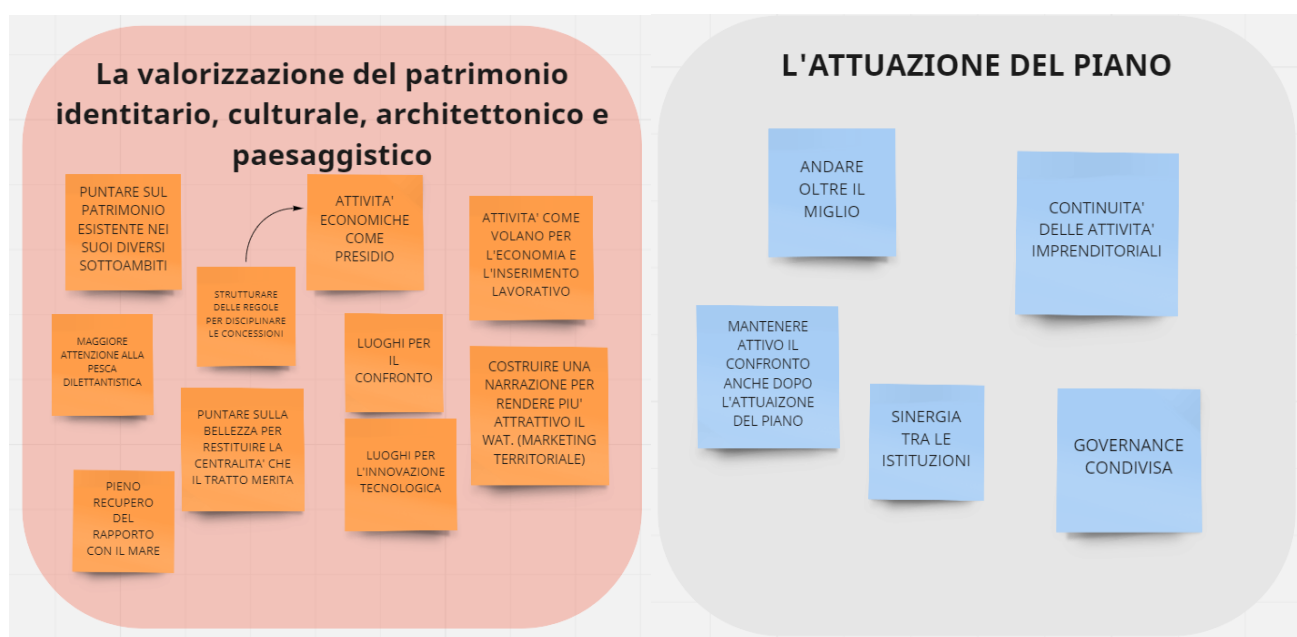
Innanzitutto, per quanto concerne le esigenze afferenti al tema della "tutela dell'ambiente", primo dei tre assi strategici individuati, è stata sottolineata l'importanza di prevedere nel progetto di riqualificazione il **maggior impiego possibile di specie vegetali autoctone**.

In riferimento al miglioramento dell'accessibilità, secondo asse strategico individuato, sono invece emerse più esigenze. La prima ha trattato il tema dell'inclusività e, in particolare, la richiesta che il progetto sia attento all'insediamento di attività tra loro differenti e capaci, per questo motivo, di attivare una **fruibilità diffusa e continuativa degli spazi**. È stato richiesto, nello specifico, che il nuovo waterfront sia pensato in modo da risultare attrattivo per diverse utenze (giovani, diversamente abili, residenti e turisti) e che lo sia per tutto l'anno. La seconda aspettativa relativa l'asse strategico dell'accessibilità ha riguardato da vicino il tema della mobilità e, in particolare, è stato richiesto che il progetto di riqualificazione preveda, sfruttando i poli intermodali già presenti, **sinergie con le pianificazioni della mobilità e della sosta**, prestando particolare attenzione all'**incentivazione della mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) **e alla sicurezza dei suoi utenti**. Infine, la terza esigenza espressa nel campo dell'accessibilità è stata di tipo urbanistico e ha riguardato la necessità che il progetto preveda una ricucitura del waterfront con le parti di città circostanti. In questa logica, è stato infatti richiesto di **aumentare il più possibile la permeabilità degli spazi** attraverso la nuova progettazione.



Anche in relazione all'asse strategico relativo la valorizzazione del patrimonio esistente, terzo asse strategico individuato, il gruppo di lavoro ha palesato diverse aspettative. In primo luogo, è stato posto l'accento sul ruolo delle attività economiche e sul loro **ruolo di presidio territoriale**. Su questo tema, da un lato, è stata espressa la richiesta di prevedere nel nuovo waterfront l'insediamento di attività in grado di **creare nuovi posti di lavoro**, dall'altro, è stato chiesto di far in modo che eventuali concessioni ad imprese private siano ben disciplinate e prevedano, in capo alle stesse imprese, precisi doveri non solo sotto il profilo occupazionale ma anche sotto quello di **manutenzione del territorio**. Sempre in merito alla valorizzazione del patrimonio esistente, è stato suggerito di **puntare sulle tante bellezze ed emergenze locali** presenti nell'area, cercando di costruire intorno ad esse una **narrazione univoca** che possa rendere riconoscibile e attrattivo il luogo, soprattutto verso l'esterno. Si è proposto, quindi, di attivare con il progetto di riqualificazione del waterfront una vera e propria azione di **marketing territoriale**.

Infine, su suggerimento degli stessi partecipanti, si è integrato un nuovo asse strategico ai tre inizialmente individuati, relativo all'**attuazione del Piano Regolatore Portuale**. Alcuni partecipanti hanno infatti richiesto di prestare specifica attenzione alle modalità attraverso cui sarà data attuazione al Piano. In particolare, è stata sottolineata la necessità di prevedere un'**azione coordinata e condivisa da parte dell'Autorità di Sistema dello Stretto e del Comune di Messina**, per far in modo che la riqualificazione di questa porzione di territorio sia coerente e propedeutica ad una più ampia azione di rigenerazione e rilancio della città. Inoltre, è stato auspicato che il **confronto con la cittadinanza**, più volte apprezzato durante la discussione, avviato in questa fase possa essere replicato anche durante quelle successive di attuazione.



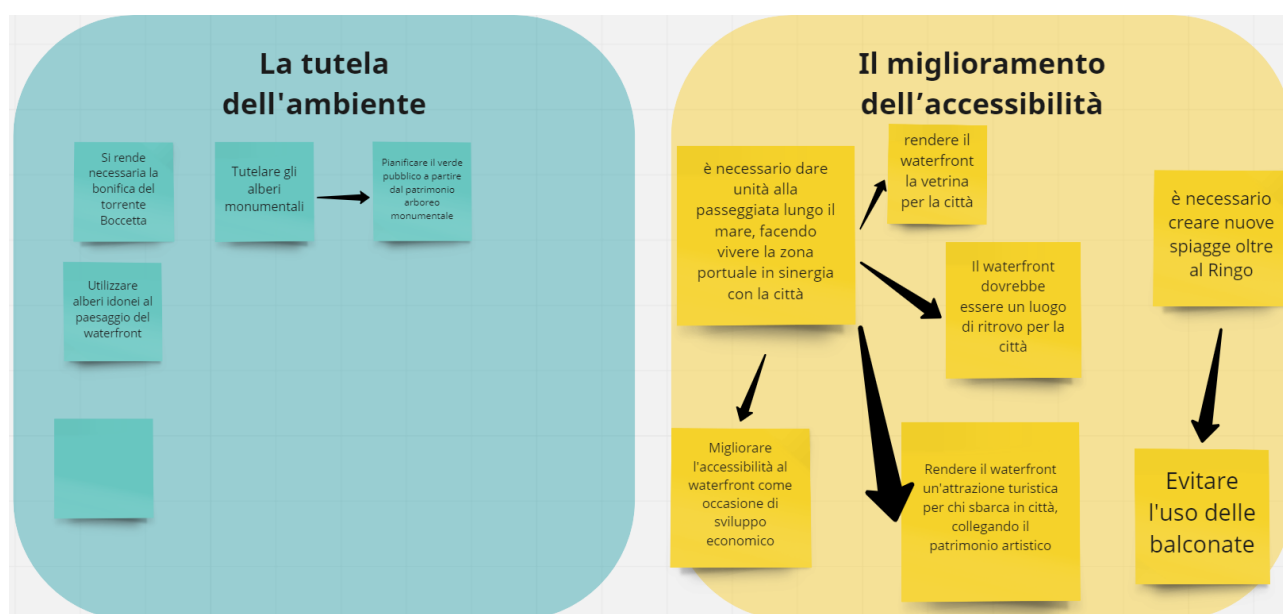
Tavolo 2

Come per il gruppo di lavoro precedente, anche in questo caso la discussione si è svolta in un **clima costruttivo** in cui tutti i partecipanti hanno avuto modo di esprimere le proprie osservazioni, portando alla luce le necessità a cui il progetto di riqualificazione del waterfront dovrebbe rispondere. Anche in questo caso, la discussione si è sviluppata a partire dai tre assi strategici illustrati durante la presentazione introduttiva dell'Università di Messina.

In primo luogo, per quanto riguarda la “tutela dell'ambiente”, primo dei tre assi strategici individuati, è stata sottolineata l'importanza della **tutela degli alberi monumentali** presenti nell'area oggetto di analisi e la necessità di **integrare la vegetazione presente con alberi idonei al paesaggio** del waterfront. Si è inoltre fatto riferimento alla necessità di **bonificare il torrente Boccetta** nelle aree in prossimità della costa.

Per quanto riguarda l'asse riguardante il “miglioramento dell'accessibilità”, sono invece emerse due esigenze principali: da un lato, la necessità di dare **unità alla passeggiata lungo il mare**, facendo vivere la zona portuale in **sinergia con la città** e, dall'altro, la necessità di **creare nuove spiagge** oltre al lungomare del Ringo, eliminando le barriere ed evitando l'uso delle balconate.

In riferimento al primo punto, ampiamente condiviso dai partecipanti, è stato sottolineato come il waterfront debba diventare una **“vetrina” per la città di Messina**, un **luogo di ritrovo** per la cittadinanza, **un'attrazione turistica** per chi arriva in città via mare e **un'occasione di sviluppo economico** e di creazione di maggiore impiego. Si è inoltre parlato della necessità di **evitare delle barriere visive tra la città e il mare**, creando così maggiore sinergia tra le due aree.



L'asse intorno al quale la discussione si è maggiormente incentrata, però, è quello relativo alla "valorizzazione del patrimonio", inteso come patrimonio identitario, culturale, architettonico e paesaggistico. Sono infatti emerse più esigenze. La prima ha trattato il tema della **tutela dei beni architettonici, paesaggistici e archeologici** presenti, come ad esempio il **relitto della nave Cariddi** o i **fondali marini**. E stato sottolineato come bisognerebbe avere un modello d'avanguardia da seguire per valorizzare il patrimonio presente nel waterfront. Si è parlato anche della volontà di **recuperare i resti della fossa di decantazione del torrente Boccetta**.

La seconda aspettativa invece, ha trattato il tema degli **edifici presenti nel waterfront e la possibilità di conservarli o di demolirli**. In particolare è stato richiesto di porre particolare attenzione all'analisi delle aspettative e delle destinazioni d'uso future prima di decidere di demolire un edificio. Ma non solo: è stato suggerito di guardare anche al passato ed eventualmente recuperare funzioni che ora sarebbero necessarie, come ad esempio un luogo in cui riproporre la rassegna del cinema, utilizzando nuove tecnologie e opportunità che offre oggi il territorio.

Legandosi alle esigenze sopra citate, è stata sottolineata inoltre la necessità di coniugare la destinazione culturale del waterfront con la volontà di **avere delle "zone di respiro" lungo la costa**. A questo proposito è stato evidenziato come in questo modo si potrebbe migliorare la relazione dei luoghi culturali esistenti con il resto della città, come nel caso del Museo Regionale.

Infine, l'ultima esigenza emersa è quella di far diventare il waterfront un **luogo di "memoria" per la città**, un **luogo di incontro intergenerazionale** che permetta di **diffondere la cultura del mare e della navigazione** e di valorizzare il rapporto tra il mare e la città.



Il gruppo ha inoltre fatto emergere altri due assi strategici sui quali concentrarsi per immaginare la riqualificazione del waterfront. Il primo è relativo all'**accessibilità alle funzioni sportive**, e in particolare alla dotazione di spazi attrezzati per la pesca sportiva e per la nautica da diporto. Anche in questo caso è stato sottolineato come sia centrale agire per incentivare l'incontro intergenerazionale. Il secondo invece, che è emerso anche nell'altro gruppo di lavoro, tratta il tema della **governance del progetto**. È stato infatti espresso come la collaborazione tra i diversi enti, e in particolare con il Comune, sia visto come fondamentale per la riuscita del progetto e per evitare che lungo la costa più funzioni si sovrappongano. E così emersa la necessità di una pianificazione coordinata e condivisa con la città.



Conclusione

L'evento si è concluso con l'esposizione in plenaria dei risultati dei tavoli a cura dei moderatori dei lavori.

In seguito, l'Assessore **Salvatore Mondello** del Comune di Messina ha commentato l'incontro esprimendo soddisfazione per il lavoro che si è svolto, che ha fatto emergere esigenze inaspettate e sulle quali è necessario riflettere. Ha, poi, sottolineato come l'amministrazione comunale stia lavorando per favorire la mobilità sostenibile, in accordo a quanto stabilito nel Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS). Stanno per essere avviati, infatti, i lavori di riqualificazione della sede tramviaria che hanno l'obiettivo di ridurre l'uso delle automobili private e di tutelare i pedoni. Ha infine, evidenziato la sintonia che esiste tra la Città e l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con cui sarà necessario avviare una riflessione volta ad individuare un sistema di governance del cambiamento che avverrà in città.



Infine, ha preso la parola il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Mario Paolo Mega** che ha ringraziato per la partecipazione e per i contributi ricevuti. Inoltre, ha evidenziato come l'incontro abbia confermato che le previsioni fatte dal Piano Regolatore Portuale rispondano già ai bisogni della città. Il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale, inoltre, ha sottolineato la necessità di costituire una rete integrata di soggetti impegnati nella riqualificazione della zona. Ha, infine, ricordato, che in questa fase è necessario raccogliere le esigenze, che troveranno risposta nel progetto elaborato a seguito del concorso pubblico. Nel momento in cui sarà elaborato il progetto, sarà necessario trovare un sistema di governance degli interventi, che dovrà prevedere il ruolo non solo delle amministrazioni pubbliche ma anche degli operatori privati. Ha concluso auspicando la nascita, in futuro, di un sistema di riqualificazione che possa essere virtuoso e replicabile.

In chiusura dell'incontro sono stati ringraziati tutti i partecipanti, che sono stati invitati a partecipare ai prossimi incontri previsti dal percorso di confronto pubblico.



CONFRONTO PUBBLICO WATERFRONT BOCSETTA-ANNUNZIATA INCONTRO CON GLI ENTI E GLI OPERATORI PORTUALI

28 gennaio 2022

Report sintetico

Venerdì 28 gennaio 2022 si è tenuto l'incontro dedicato agli enti e gli operatori portuali, volto a raccogliere i bisogni e le necessità a cui il concorso di progettazione per la riqualificazione del waterfront Bocsetta-Annunziata dovrebbe rispondere.

All'incontro, moderato dal coordinatore del confronto pubblico **Alberto Cena**, hanno partecipato online **15 rappresentanti di diversi enti e operatori portuali** della città di Messina. I lavori hanno previsto un primo momento di esposizione in plenaria dei contenuti del Piano Regolatore Portuale e delle linee strategiche per la riqualificazione del waterfront di Messina, seguito da un secondo momento di lavoro, volto ad individuare i bisogni e le necessità a cui dovrà rispondere il concorso pubblico di progettazione.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto **Mario Paolo Mega** e dell'Assessora alle Politiche ambientali del Comune di Messina **Dafne Musolino**.

In seguito, è intervenuto, per l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, **Massimiliano Maccarone** che ha esposto le previsioni del Piano Regolatore Portuale di Messina per la zona compresa tra i torrenti Bocsetta e Annunziata. Successivamente, è intervenuta la Dottoressa **Marina Arena**, che ha descritto gli assi strategici per la riqualificazione del waterfront, individuati dall'Università di Messina.

In seguito, il coordinatore del confronto pubblico **Alberto Cena** ha spiegato le modalità di lavoro e ha dato il via alla seconda parte dell'incontro.

Si riportano sinteticamente, di seguito, i principali contenuti emersi dal tavolo di ascolto.

Sintesi dei tavoli di lavoro

La discussione si è svolta in un **clima disteso e costruttivo** in cui tutti i partecipanti che hanno preso la parola sono riusciti ed esporre le proprie osservazioni. Come previsto dalla metodologia adottata per la facilitazione del gruppo, a ciascun partecipante è stata data la possibilità di esprimere esigenze e aspettative in riferimento ai tre assi strategici illustrati durante la prima parte dell'incontro dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina.

Per quanto concerne le esigenze afferenti al tema della “tutela dell’ambiente”, primo dei tre assi strategici individuati, nessun partecipante ha espresso necessità o bisogni.

Al contrario, in riferimento al “**miglioramento dell’accessibilità**”, secondo asse strategico individuato, sono invece emerse più esigenze. È stata più volte sottolineata la necessità di migliorare l’accessibilità degli spazi, rendendoli maggiormente fruibili dalla comunità. In particolare, è stata sottolineata l’esigenza di valorizzare le **attività nautiche** dedicando spazi per i giovani, ma soprattutto rendendole **maggiormente accessibili per i portatori di disabilità**. Inoltre, si è parlato del desiderio di incrementare gli **spazi di attracco via mare** con soluzioni il più possibile ecosostenibili.



Anche in relazione all’asse strategico relativo alla “**valorizzazione del patrimonio esistente**”, terzo asse strategico individuato, il gruppo di lavoro ha palesato diverse aspettative. In primo luogo, è stato posto l’accento sulla **preservazione della memoria storica e dell’identità** del waterfront, sottolineando l’importanza della **tutela delle attività economiche esistenti** in un eventuale progetto di trasformazione degli spazi. In quest’ottica, si è evidenziata la necessità di rifunionalizzazione degli spazi in una prospettiva di preservazione del **passato produttivo dell’area e dell’economia del luogo**. Si è espressa con forza però anche la necessità di **rilanciare l’economia** creando **nuove opportunità di lavoro** e, quindi, di crescita economica.

Conclusione

L’evento si è concluso con l’esposizione in plenaria dei risultati della sessione di discussione a cura dei moderatori dei lavori dell’architetta **Francesca Damonte** di Avventura Urbana.



Inseguito, ha preso la parola il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Mario Paolo Mega** che ha ringraziato per la partecipazione e per i contributi ricevuti, evidenziando la positività dello spirito collaborativo dimostrato dai partecipanti. Ha espresso interesse per gli spunti emersi, in particolare la richiesta di strutture per attrarre giovani e persone con disabilità. Inoltre, ha dato rilievo al tema della necessità di attracchi navali e ormeggi e a quello della valorizzazione delle attività produttive esistenti, sottolineando che sarà necessario valutarne la compatibilità con l'assetto costruttivo. Infine, riallacciandosi al tema della riqualificazione come occasione per creare nuove opportunità lavorative, ha ricordato che molte suggestioni emerse sono state analoghe a quelle presentate durante l'incontro dedicato agli amministratori pubblici in cui si è espressa la necessità di riqualificare, ma creando soprattutto opportunità di crescita.

Infine, il Presidente Mega ha concluso affermando che leggerà con attenzione i contributi scritti che verranno proposti per incrementare la mappatura delle esigenze che si sta costruendo per fornire elementi che potranno essere valorizzati da coloro i quali saranno gli effettivi progettisti dell'opera.

In chiusura dell'incontro, il coordinatore del confronto pubblico **Alberto Cena** ha invitato i presenti a partecipare al grande evento partecipativo che si terrà il 25 febbraio, ricordando la possibilità di caricare i propri contributi scritti sul sito dedicato al confronto pubblico.



CONFRONTO PUBBLICO

WATERFRONT BOCCETTA-ANNUNZIATA

INCONTRO CON LE ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE E DEL LAVORO

4 febbraio 2022

Report sintetico

Venerdì 4 febbraio 2022 si è tenuto l'incontro dedicato alle organizzazioni economiche e del lavoro, volto a raccogliere i bisogni e le necessità a cui il concorso di progettazione per la riqualificazione del waterfront Bocchetta-Annunziata dovrebbe rispondere.

All'incontro, moderato da Andrea Pillon di Avventura Urbana Srl, hanno partecipato online **23 rappresentanti di diverse organizzazioni economiche e del lavoro** della città di Messina. I lavori hanno previsto un primo momento di esposizione in plenaria dei contenuti del Piano Regolatore Portuale e delle linee strategiche per la riqualificazione del waterfront di Messina, seguito da un secondo momento di lavoro, volto ad individuare i bisogni e le necessità a cui dovrà rispondere il concorso pubblico di progettazione.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto **Mario Paolo Mega** e dell'Assessore al Turismo **Enzo Caruso**.

In seguito, è intervenuto, per l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, l'ingegner **Massimiliano Maccarone** che ha esposto le previsioni del Piano Regolatore Portuale di Messina per la zona compresa tra i torrenti Bocchetta e Annunziata. Successivamente, è intervenuta la Dottoressa **Marina Arena**, che ha descritto gli assi strategici per la riqualificazione del waterfront, individuati dall'Università di Messina.

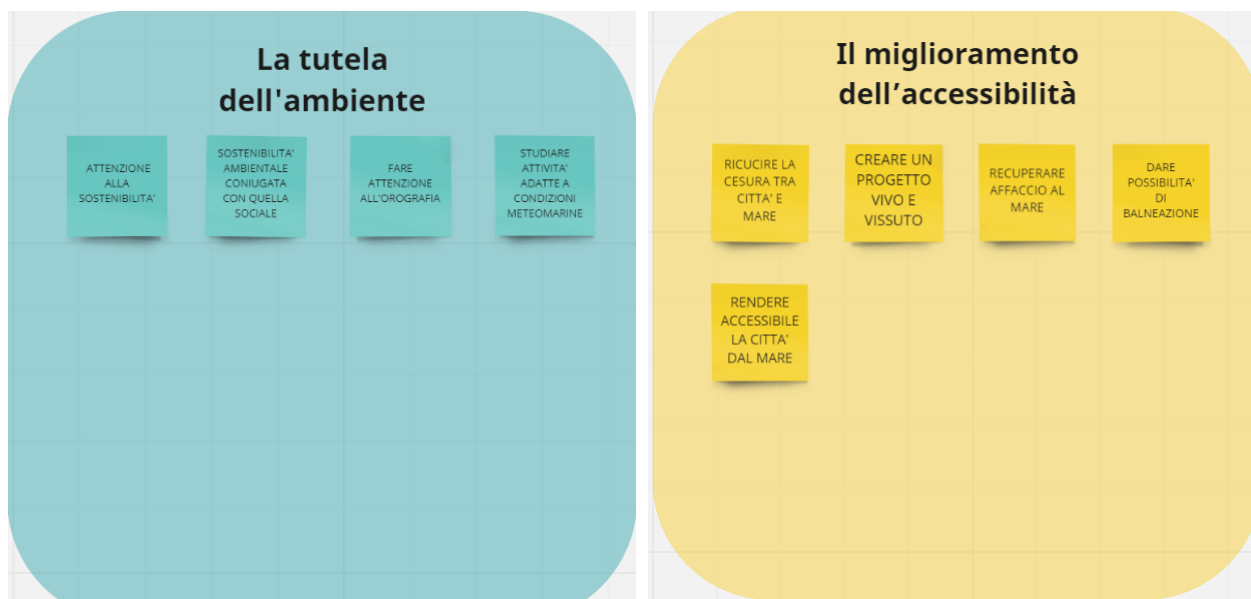
In seguito, **Andrea Pillon** ha spiegato le modalità di lavoro e ha dato il via alla seconda parte dell'incontro.

Si riportano sinteticamente, di seguito, i principali contenuti emersi dal tavolo di ascolto.

Sintesi dei tavoli di lavoro

La discussione si è svolta in un clima disteso e costruttivo in cui chi ha preso la parola è riuscito a esporre le proprie osservazioni. Come previsto dalla metodologia adottata per la facilitazione del gruppo, a ciascun partecipante è stata data la possibilità di esprimere esigenze e aspettative in riferimento ai **tre assi strategici** illustrati durante la prima parte dell'incontro dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina.

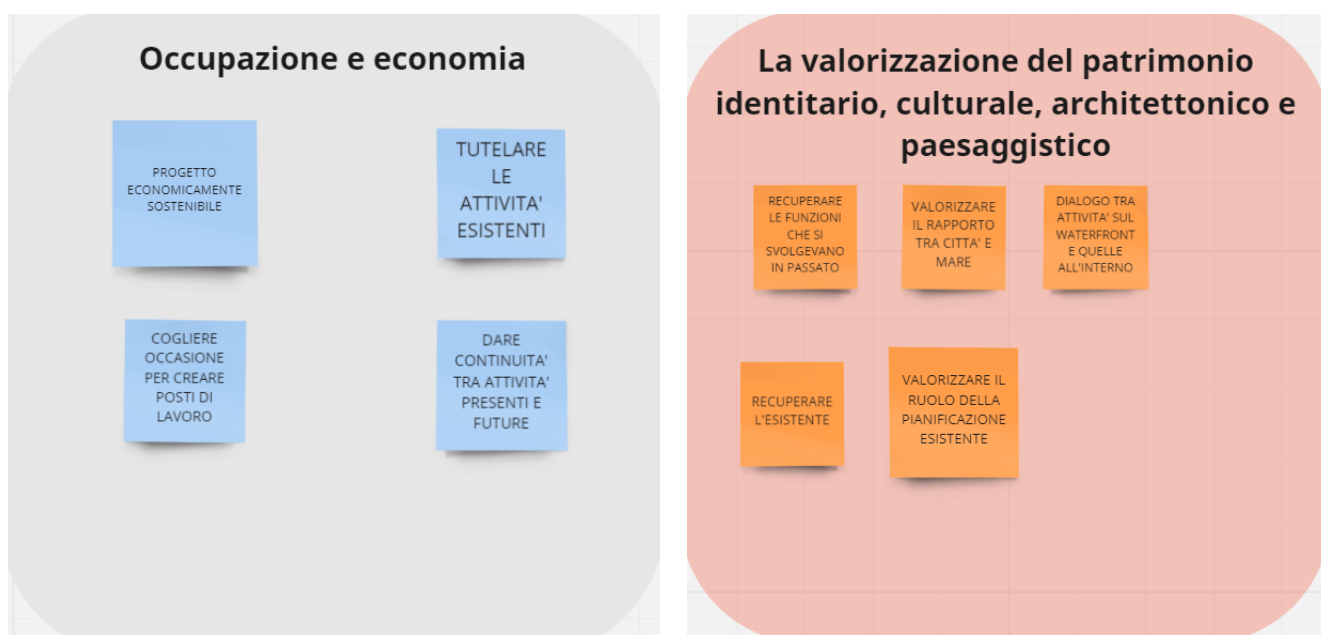
Per quanto concerne le esigenze afferenti al **tema della “tutela dell’ambiente”**, primo dei tre assi strategici individuati, si è innanzitutto espressa l’esigenza generale di porre attenzione alla sostenibilità ambientale, in particolar modo tenendo presente l’orografia della costa e cercando di darne maggiore valorizzazione. Inoltre, è stata sottolineata la necessità di studiare quali sono le attività più adatte alle condizioni meteomarine presenti, immaginando nuove destinazioni che siano adatte alle condizioni meteorologiche e marine dell’area. In riferimento alla sostenibilità, si è evidenziata anche l’importanza di coniugare quella ambientale con quella sociale.



In riferimento al **tema del “miglioramento dell’accessibilità”**, secondo asse strategico individuato, è stata più volte sottolineata l’importanza di ricollegare la città al mare e di realizzare un progetto il più possibile vissuto dai cittadini. Nello specifico, si è chiesto di agire per ricucire il rapporto tra città e mare, non solo attraverso l’affaccio al mare, ma dando la possibilità di balneazione attraverso porticcioli e spiagge urbane.

Anche in relazione all’asse strategico relativo al **tema della “valorizzazione del patrimonio identitario, culturale, architettonico e paesaggistico”**, il terzo individuato, il gruppo di lavoro ha palesato diverse aspettative. In primo luogo, è stato posto l’accento sul recupero delle funzioni che si svolgevano in passato nell’area di interesse, ancora una volta, valorizzando il rapporto tra mare e città. In particolare, si è posto l’accento sull’importanza di tenere in considerazione la pianificazione esistente. In secondo luogo, per quanto riguarda la pianificazione, si è parlato anche della necessità di un maggior dialogo tra waterfront e il retroterra, quindi con la porzione più interna della città.

Infine, è emerso un nuovo asse relativo al **tema “occupazione e economia”**, in cui si è espressa con forza la necessità di realizzare un progetto economicamente sostenibile che dia continuità alle attività attualmente esistenti, sfruttando l'occasione per creare nuove opportunità di occupazione.



Conclusione

L'evento si è concluso con l'esposizione in plenaria dei risultati dei tavoli a cura della moderatrice dei lavori, **Francesca Damonte** di Avventura Urbana.

Inseguito, ha preso la parola il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Mario Paolo Mega** che ha ringraziato per la partecipazione e per i contributi forniti, evidenziando la positività dello spirito collaborativo dimostrato dai partecipanti.

Per quanto concerne i contenuti, il Presidente ha evidenziato che alcuni argomenti sono emersi anche durante gli incontri precedenti svolti insieme ad altre categorie di stakeholder, in particolare il tema della sostenibilità sotto tutti gli aspetti, sia ambientale sia economica. Infatti, ha ripreso gli interventi fatti in merito al tema della creazione di nuovi posti di lavoro e opportunità economiche, facendo attenzione alla valorizzazione dell'esistente, in modo da far crescere l'economia del territorio rilocalizzando le attività industriali e in posti di lavoro specifici. In questo senso, il Presidente Mario Mega ha sottolineato che le attività dovranno rispettare ed essere compatibili con le destinazioni d'uso previste.

Successivamente, il Presidente ha risposto alle sollecitazioni riguardanti il metodo e il concorso di progettazione, spiegando che il quest'ultimo servirà proprio a non rimettere tutto in discussione,



ma, facendo attenzione a trasferire il bagaglio conoscitivo che si sta costruendo grazie al confronto pubblico in un documento di base per il concorso di progettazione, consentirà di scegliere tra le soluzioni progettuali migliori.

Il Presidente ha poi toccato il tema della governance, specificando che si farà in modo di avere un modello di gestione virtuoso che possa ottemperare gli interessi di tutela della città e del lavoro. Si è evidenziato che la rigenerazione mira a modelli in cui ci sia una forte presenza pubblica e del terzo settore che consentano di svolgere attività economiche mantenendo centrale l'interesse per le condizioni di vita della cittadinanza e per gli aspetti sociali.

Infine, il Presidente Mega ha concluso affermando che leggerà con attenzione i contributi scritti che verranno inviati al fine di incrementare la mappatura delle esigenze che si sta costruendo e per fornire elementi che potranno essere valorizzati da coloro i quali saranno gli effettivi progettisti dell'opera.

In chiusura dell'incontro, **Andrea Pillon** ha invitato i presenti a partecipare all'incontro dedicato alla cittadinanza attiva e al grande evento partecipativo che si terrà il 25 febbraio, ricordando la possibilità di caricare le proprie osservazioni e i propri contributi scritti sul sito dedicato al confronto pubblico.



CONFRONTO PUBBLICO WATERFRONT BOCCETTA-ANNUNZIATA INCONTRO CITTADINANZA ATTIVA

11 febbraio 2022

Report sintetico

Venerdì 11 febbraio 2022 si è tenuto l'incontro dedicato alla cittadinanza attiva, volto a raccogliere i bisogni e le necessità a cui il concorso di progettazione per la riqualificazione del waterfront Bocchetta-Annunziata dovrebbe rispondere.

All'incontro, moderato da **Andrea Pillon** di Avventura Urbana Srl, hanno partecipato online **90 rappresentanti di diverse associazioni cittadine** di Messina. I lavori hanno previsto un primo momento di esposizione in plenaria dei contenuti del Piano Regolatore Portuale e delle linee strategiche per la riqualificazione del waterfront di Messina, seguito da un secondo momento di lavoro, volto ad individuare i bisogni e le necessità a cui dovrà rispondere il concorso pubblico di progettazione.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto **Mario Paolo Mega**.

In seguito, è intervenuto, per l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, l'ingegnere **Massimiliano Maccarone** che ha esposto le previsioni del Piano Regolatore Portuale di Messina per la zona compresa tra i torrenti Bocchetta e Annunziata. Successivamente, è intervenuta la Dottoressa **Marina Arena**, che ha descritto gli assi strategici per la riqualificazione del waterfront, individuati dall'Università di Messina.

Infine, **Andrea Pillon** ha spiegato le modalità di lavoro e ha dato il via alla seconda parte dell'incontro.

Si riportano sinteticamente, di seguito, i principali contenuti emersi dal tavolo di ascolto.

Sintesi dei tavoli di lavoro

Tavolo 1

La discussione si è svolta in un **clima disteso e costruttivo**. Come previsto dalla metodologia adottata per la facilitazione del gruppo, ciascun partecipante ha potuto esprimere esigenze e aspettative in riferimento ai tre assi strategici illustrati durante la prima parte dell'incontro dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina.

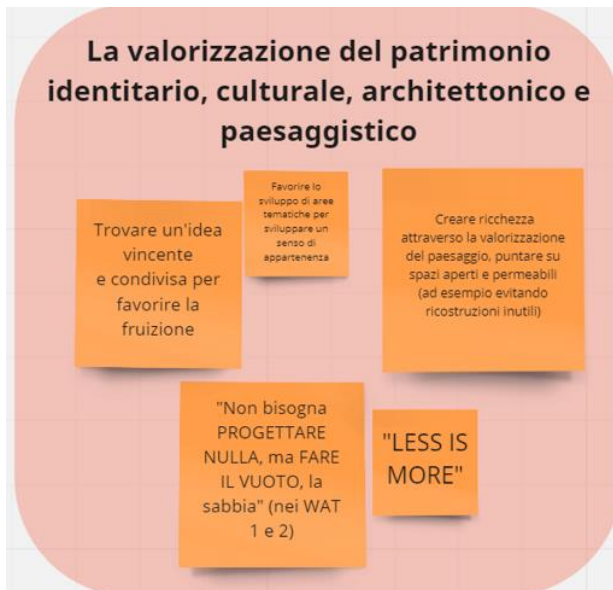
Innanzitutto, per quanto concerne le esigenze afferenti al tema della tutela dell'ambiente, primo dei tre assi strategici, è stata sottolineata l'importanza di tutelare il paesaggio, e, in particolare, ridurre il più possibile l'impatto visivo dei diversi manufatti ed edifici presenti. L'espressione esatta utilizzata durante la discussione è stata **"rendere tutto quello che serve invisibile al fruitore"**. In secondo luogo, sempre in relazione al tema della tutela dell'ambiente, è stato suggerito di far in modo che **l'assetto futuro del waterfront incentivi comportamenti sostenibili da parte dei suoi frequentatori**, ad esempio prevedendo una raccolta dei rifiuti diffusa su tutto l'affaccio a mare in modo tale da scoraggiare l'abbandono della spazzatura. Infine, sempre in relazione al primo asse strategico, si è chiesto che il progetto di riqualificazione favorisca **la salute del suolo**, cioè preveda una riduzione delle attuali zone cementificate e un aumento degli spazi d'ombra.

Anche in riferimento al miglioramento dell'accessibilità, secondo asse strategico individuato, durante la discussione, sono emerse più esigenze. La prima, condivisa da tutti i partecipanti del gruppo, consiste nell'**eliminazione della cesura** sperimentata fino ad oggi tra questo tratto di costa e il resto della città. A questo riguardo è stata ribadita l'importanza di far in modo **che la cittadinanza possa riappropriarsi di questa importante porzione di territorio** e che **la visione di riqualificazione non si fermi alla zona di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto**. In relazione a quest'ultimo aspetto è stata segnalata l'esigenza che il progetto di riqualificazione sappia dialogare, in particolare, con la pianificazione della mobilità della città, sia essa pubblica (attraverso il potenziamento del trasporto locale e l'incentivo di forme di mobilità sostenibile), sia essa privata (tramite la realizzazione di zone di sosta che impattino il meno possibile sul futuro assetto dell'affaccio a mare). Infine, sempre in relazione al tema dell'accessibilità, sono state presentate due esigenze puntali: la necessità di prevedere degli **spazi da dedicare alle attività all'aria aperta** e l'esigenza di strutturare dei **luoghi da dedicare alle attività legate al crocierismo**.



Per quanto concerne il terzo asse strategico, quello relativo alla valorizzazione del patrimonio identitario, culturale, architettonico e paesaggistico, il gruppo di lavoro ha palesato diverse aspettative. La prima e maggiormente condivisa è stata quella di **prevedere all'interno del progetto di riqualificazione la realizzazione più ampia possibile di spazi aperti e permeabili**. Le espressioni utilizzate durante il confronto a tal riguardo sono state eloquenti: "less is more" e "non vi è necessità di progettare nulla, ma di fare il vuoto, anzi la sabbia". In secondo luogo, poi, sono emersi suggerimenti che hanno riguardato l'importanza di **individuare un'idea vincente e condivisa per rendere più attrattiva questa fascia di costa verso l'esterno** e la **possibilità di sviluppare diverse tematiche basate sul patrimonio esistente per sviluppare un senso di appartenenza**.

Infine, su suggerimento degli stessi partecipanti, si è integrato un nuovo asse strategico ai tre inizialmente individuati, relativo alla **sostenibilità socioeconomica dell'intervento**. A tal riguardo, durante la discussione, si è chiesto di prediligere l'insediamento di **attività in grado di favorire lo sviluppo economico ed occupazionale**; prevedere **interventi di riqualificazione che possano essere sostenibili dal punto di vista economico sul medio-lungo periodo** e che non si rivelino 'cattedrali nel deserto'; e strutturare una **governance condivisa tra Autorità e Città** per garantire la migliore attuazione possibile al progetto di riqualificazione.



Tavolo 2

La discussione si è svolta in un clima disteso e costruttivo in cui chi ha preso la parola è riuscito a esporre le proprie osservazioni.

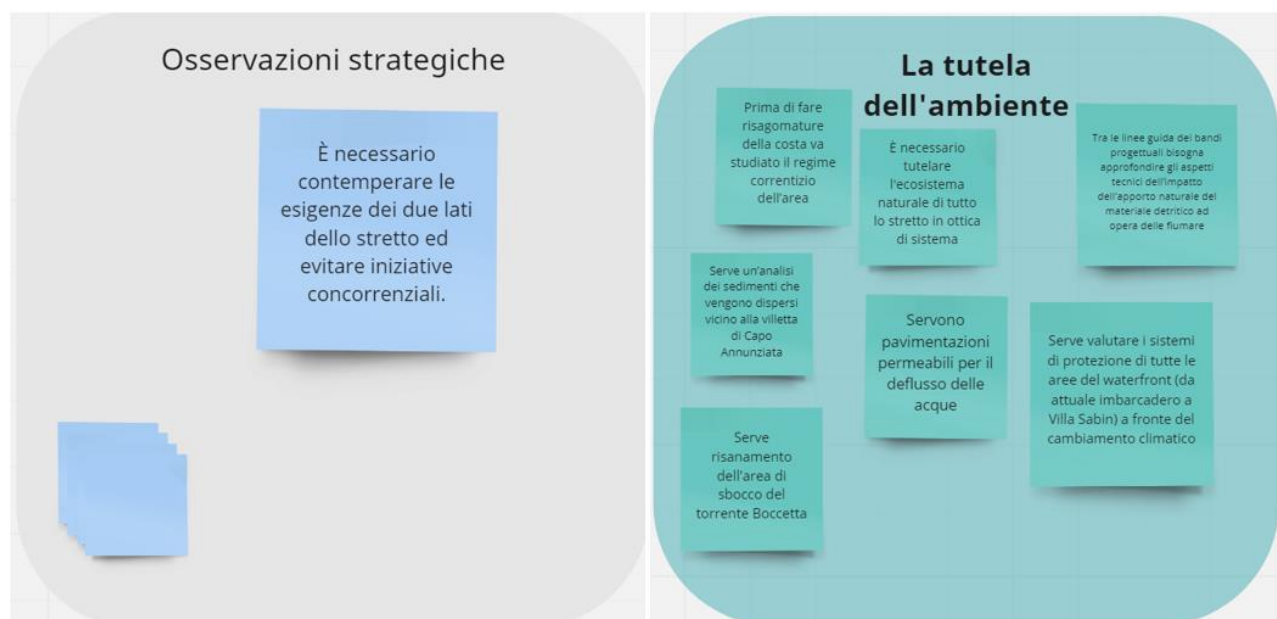
Prima di confrontarsi sulle esigenze afferenti ai tre assi strategici individuati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina, alcuni partecipanti hanno voluto condividere alcune **riflessioni di tipo strategico** sull'intervento oggetto di discussione. A loro avviso, nello sviluppo del progetto è necessario contemperare le esigenze dei due lati dello stretto per ragionare in un'ottica di "sistema" ed evitare iniziative concorrenziali. Inoltre, secondo un partecipante, il waterfront va considerato come un "sotto-sistema" dell'area più ampia che va da zona Falcata a Capo Peloro.

Questo approccio si dovrebbe riflettere su tutti e tre gli assi tematici, a partire dalla **"tutela dell'ambiente"**: è stato sottolineato, infatti, che è necessario tutelare l'ecosistema naturale di tutta l'area in maniera integrata (in particolare, è stata segnalata la presenza di banchi di posidonia oceanica).

Sempre per quanto riguarda gli aspetti ambientali legati al progetto, è stato ricordato che prima di fare risagomature della costa va studiato il regime correntizio dell'area, "su cui l'uomo non può agire". In secondo luogo, è importante destare particolare attenzione alla gestione dei detriti: alcuni hanno proposto che tra le linee guida dei bandi progettuali si richieda approfondire gli aspetti tecnici dell'impatto dell'apporto naturale del materiale detritico ad opera delle fiamme. Altri hanno suggerito di effettuare un'analisi dei sedimenti che attualmente vengono dispersi vicino alla villetta di Capo Annunziata.

Naturalmente, il progetto dovrà tenere in considerazione gli impatti del cambiamento climatico; pertanto, si rende necessaria una pavimentazione permeabile per il deflusso delle acque e una valutazione dei sistemi di protezione di tutte le aree del waterfront (dall'attuale imbarcadero a Villa Sabin).

Infine, un cittadino ha ricordato che serve un risanamento dell'area di sbocco del torrente Boccetta, che a suo avviso oggi costituisce “motivo di imbarazzo per la città”.



I partecipanti al tavolo hanno evidenziato anche alcune esigenze legate al **miglioramento dell'accessibilità** del waterfront, ovvero la progettazione di una ricucitura col tessuto urbano della città, superando alcuni limiti che sono stati definiti “immaginari”.

Secondo un partecipante, la città soffre della mancanza spazi aperti destinati alla logistica, come l'ex gasometro che si è rivelato utile nella gestione della pandemia e non va considerato come un'entità separata dalla città. Per questa ragione, se il progetto di realizzare un parcheggio multipiano in quell'area fosse ancora in essere, a suo avviso andrebbe rivisto¹.

Questa riflessione va nella direzione, generalmente condivisa dal tavolo, che attraverso la riqualificazione del waterfront è necessario restituire spazi fruibili alla cittadinanza favorendo la mobilità sostenibile, ovvero disincentivando l'utilizzo delle automobili.

In aggiunta, un partecipante ha segnalato che alcuni spazi risultano già fruibili, ma richiedono uno sforzo di manutenzione, che va quindi accompagnato a qualunque intervento di riapertura degli

¹ Al termine dell'evento, il Presidente dell'Autorità portuale ha specificato che il progetto del parcheggio a cui si riferiva il cittadino non è più in essere.

spazi. Infine, è stato segnalato che quando si parla di “accessibilità” questa va intesa sia nella direttrice nord-sud che monte-mare.

L'ultimo ambito che ha raccolto numerosi spunti da parte dei partecipanti è quello della **valorizzazione del patrimonio**. Un partecipante ha suggerito che, prima di progettare iniziative culturale nell'area interessata, venga realizzata un'analisi SWOT per definire costi e benefici in maniera comparativa, individuando eventualmente delle soluzioni alternative, e facendo delle previsioni sui flussi di turisti che verranno attratti. È stata condivisa l'idea che il progetto debba prevedere degli spazi culturali e di aggregazione, che a detta di alcuni sono troppo pochi a Messina, che potrebbero servire a rilanciare la fruibilità del mare. In particolare, date le numerose ri-trasformazioni che hanno interessato la città, secondo un partecipante Messina dovrebbe cogliere la “sfida del contemporaneo” attraverso l'arte, l'architettura, ma anche la ricerca scientifica e tecnologica connessa ad una transizione ecologica “giusta”.

Infine, diversi si sono concentrati sulla necessità di valorizzare il pre-esistente, e in particolare la banchina per il porticciolo turistico e le attività di nautica da diporto ad esso connesse, a cui si aggiungono anche le attività ricreative e sportive già esistenti in altre zone del waterfront. Nello specifico, un partecipante ha richiesto che la pista ciclabile prevista dal Piano non vada ad occupare lo spazio dedicato alla portualità nella zona del Nettuno. A questo proposito, è emerso che occorre una pianificazione sistemica della portualità diportistica valutandone nell'insieme la sostenibilità economica, urbanistica ed ambientale.



Tavolo 3

La discussione si è svolta in un clima **disteso e collaborativo**, in cui tutti i partecipanti hanno potuto prendere la parola. Ciascuno dei partecipanti ha potuto esporre le proprie riflessioni e osservazioni riguardo alle necessità a cui il recupero del waterfront compreso tra i torrenti Bocchetta e Annunziata dovrebbe rispondere, in accordo con i tre assi strategici individuati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina.

In primo luogo, si sono individuate alcune esigenze relative al tema della **tutela dell'ambiente** nell'area. Infatti, si è affermata la necessità di lavorare per **garantire un'elevata qualità delle acque** marine nella zona. Da una parte, si ritiene che questo sia fondamentale per **permettere la pratica della pesca sportiva**. Infatti, la qualità delle acque permette la presenza più elevata di specie ittiche e garantisce la salubrità del pescato. Dall'altra, il tema della qualità delle acque è stato legato alla necessità di **tutelare la biodiversità marina**. Inoltre, si è sottolineata l'importanza di **ridurre il traffico** che interessa l'area, in modo da abbattere l'inquinamento. Per questo motivo, alcuni si è affermata la necessità di **favorire forme di modalità sostenibile** nella zona del progetto.

In secondo luogo, si sono individuati alcuni bisogni relativi al tema dell'**accessibilità della zona**. Infatti, molti ritengono che il waterfront, oggetto del confronto, debba diventare un **luogo identitario** per Messina; aprendola ai cittadini, creando un **luogo attrattivo per i turisti** che sbarcano in città e permettendo lo sviluppo di nuove **opportunità economiche** per la comunità. Parte dei partecipanti ritiene, inoltre, che sia necessario porre particolare attenzione **all'accessibilità per tutti i cittadini**. Infatti, si è sottolineato il bisogno di disporre di **luoghi dedicati ai bambini** e di **permettere agli anziani di disporre di un accesso al mare prossimo**. Per garantire l'accessibilità del waterfront si è anche evidenziata la necessità di **eliminare le barriere architettoniche**, in modo da permettere la piena fruizione dell'area anche ai disabili. Inoltre, alcuni pensano che sia necessario **favorire la pratica sportiva nell'area**, sia individuale che collettiva e in particolar modo la pesca sportiva, attività che storicamente veniva condotta nella zona tra i torrenti Bocchetta e Annunziata, ponendo particolare attenzione all'accessibilità della pratica a tutti. Infine, si ritiene che sia necessario **espandere gli spazi per la pratica della nautica** da diporto; così da rendere Messina non solo un luogo d'arrivo, ma anche un luogo di partenza verso altre mete della Sicilia.



In seguito, si sono evidenziati diversi bisogni relativi alla **valorizzazione del patrimonio culturale**, identitario, architettonico e paesaggistico. Per prima cosa, si ritiene che sia necessario per Messina riallacciare il proprio rapporto con il mare. Per questo si ritiene fondamentale tornare a **“vedere il mare”**, attraverso un lavoro di sottrazione rispetto all'edificato esistente nell'area che mantenga solamente gli edifici di valore culturale seguendo gli esempi di riqualificazione dei waterfront di Palermo e Reggio Calabria. Alcuni dei partecipanti ritengono che sia necessario identificare dei **luoghi per le associazioni e le attività sociali della città**, nell'ottica di creare un contenitore che sia in grado di fare crescere e sviluppare il terzo settore in città. Inoltre, si pensa che sia necessario creare **spazi culturali per la città**, sia all'aperto che al chiuso, che siano promuovano la cultura locale, come i miti legati allo Stretto. Alcuni pensano che sia fondamentale realizzare **luoghi che educino al mare e alla sua tutela**. Altri hanno evidenziato che sia molto importante **promuovere nell'area sia i prodotti locali**, specialmente ittici, **sia la cultura della costruzione navale** e della cantieristica.

Infine, i partecipanti hanno individuato un nuovo asse strategico che dovrebbe guidare il progetto di recupero del waterfront di Messina: **la gestione dell'area**. In primo luogo, si è affermato che sia necessario garantire la **consultazione e la partecipazione della cittadinanza nella gestione della zona** compresa tra i torrenti Bocchetta e Annunziata, quando questa sarà recuperata. Si pensa, poi, che sia di fondamentale importanza immaginare il recupero nell'ottica di sviluppare l'attività economica. Inoltre, si ritiene che sia necessario **valorizzare il ruolo delle attività economiche esistenti**. Infatti, si ritiene fondamentale tutelare gli investimenti e l'esperienza dei commercianti che oggi operano nella zona.



Tavolo 4

La discussione al tavolo 4 si è svolta in un clima **disteso e collaborativo**. Tutti i partecipanti hanno avuto l'occasione di esprimere la loro posizione rispetto alle esigenze che potranno essere soddisfatte dal waterfront. La discussione si è concentrata sui tre assi strategici individuati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina.

Per quanto concerne le esigenze afferenti al tema della “**tutela dell'ambiente**”, primo dei tre assi strategici individuati, i partecipanti hanno innanzitutto sottolineato la necessità di **incentivare una mobilità lenta e ridurre il traffico** che attualmente riguarda il tratto considerato. Inoltre, si è espressa l'esigenza di porre **maggiore attenzione al riciclaggio**, facendo riferimento all'utilizzo di materiale di riciclo e all'economia circolare.

In riferimento al “**miglioramento dell'accessibilità**”, secondo asse strategico individuato, è stata più volte sottolineata la necessità di **aumentare la programmazione di attività all'aperto** e, di conseguenza, creare spazi dove poterle svolgere. In particolare, si è fatto riferimento alla necessità di **spazi dedicati ad attività sportive legate all'acqua**, evidenziando come queste possano creare un “ponte” tra terra e mare. Allo stesso tempo, è emersa l'esigenza di **destagionalizzare la fruizione dell'area** con la creazione di spazi polivalenti che possano accogliere la cittadinanza e siano luogo di creatività, cultura, contaminazione e innovazione, sia sociale sia tecnologica. Infine, è stata messa in luce la necessità **creare più spazi di incontro e aggregazione per i giovani** e spazi di gioco per i bambini, in particolare manifestando il desiderio di destinare alcuni spazi a fini museali e didattici.



In relazione all'asse strategico relativo alla **“valorizzazione del patrimonio esistente”**, terzo asse strategico individuato, il gruppo di lavoro ha posto soprattutto sulla **valorizzazione dell'esistente** con particolare riferimento all'identità culturale e alla tradizione del territorio, in particolar modo per rendere maggiormente riconoscibile l'area anche per chi vi si reca come turista. Inoltre, si è individuato **lo sport come volano per l'economia locale** e, ancora una volta, come elemento per ricucire il rapporto tra mare e cittadinanza.



Tavolo 5

La discussione del quinto tavolo di lavoro si è svolta in un clima disteso e produttivo in cui **tutti** i partecipanti hanno avuto modo di prendere la parola.

Per quanto concerne le esigenze afferenti al tema della “**tutela dell’ambiente**”, primo dei tre assi strategici individuati, i partecipanti hanno innanzitutto sottolineato la necessità di valorizzare gli elementi di flora e fauna presenti nell’area interessata dal progetto, in particolare esprimendo l’esigenza di attivare delle campagne di sensibilizzazione per la tutela e la gestione del verde presente e della fauna locale (in particolare nella ZPS presente nell’area di interesse). Nello specifico si è parlato di potenziare il verde urbano con alberi di media e grande taglia in maniera lineare e diffusa. Successivamente, si è posta l’attenzione sul tipo di materiali che verranno utilizzati con un focus sulla de-cementificazione in favore di nuovi tipi di suolo. Infine, si è espressa l’esigenza di evitare gli scarichi abusivi e tutelare le foci dei torrenti presenti nell’area.

In riferimento al “**miglioramento dell’accessibilità**”, secondo asse strategico individuato, si è parlato innanzitutto del recupero dello spazio pubblico e del rapporto tra la città e il mare, facendo riferimento alla necessità di rendere maggiormente fruibile l’accesso al mare, sia per i turisti sia per gli abitanti della città. Per quanto concerne l’accessibilità, i partecipanti hanno espresso l’esigenza di rendere più inclusivi e fruibili gli spazi prevedendo zone d’ombra ed evitando la frammentazione degli spazi, sia a causa di barriere architettoniche sia per l’inserimento di un numero eccessivo di funzioni al loro interno. Inoltre, si è parlato di promuovere la mobilità dolce, migliorando la sicurezza per i ciclisti e creando continuità tra i percorsi ciclabili. Infine, è stato evidenziato il bisogno di prevedere spazi dedicati ad attività di innovazione culturale e sociale, sul modello del “Living Lab”.



In relazione all'asse strategico relativo alla “**valorizzazione del patrimonio esistente**”, terzo asse strategico individuato, si è parlato della riqualificazione del Waterfront come punto di partenza per la rigenerazione dell'intera città, sottolineando la necessità di immaginare in maniera condivisa la destinazione culturale dell'area. Inoltre, è stata messa in luce la necessità di progettare gli spazi con una visione d'insieme per tutelare e valorizzare il più possibile i beni storici, archeologici, culturali e naturali dell'area del Porto. Inoltre, è stata espressa la necessità di tutelare la spiaggia del Ringo, vista non solo come punto di ritrovo e di accesso al mare, ma anche come bene storico della città.

Infine, è emerso anche un nuovo asse sul **tema delle “attività sportive”**, in cui si è espressa con forza la necessità di dare meno spazio agli attracchi in favore dello spazio dedicato alle attività sportive, in particolare agli sport nautici e alla pesca sportiva sia amatoriale che agonistica. Inoltre, è stato espresso il bisogno di dedicare degli spazi alle attività sportive per le persone con disabilità. Infine, è emersa l'esigenza di incentivare la rete tra le associazioni sportive presenti sul territorio.



Conclusione

L'evento si è concluso con l'esposizione in plenaria dei risultati dei tavoli a cura delle moderatrici e dei moderatori di Avventura Urbana.

In seguito, ha preso la parola il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Mario Paolo Mega** che ha ringraziato tutti i partecipanti per gli interessanti contributi pervenuti. In seguito, ha affermato che l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto sta lavorando per individuare dei temi che aggregino le diverse sensibilità emerse durante i diversi incontri svolti e che avranno il compito di caratterizzare l'intervento di recupero del waterfront compreso tra i torrenti Bocchetta e Annunziata.



Mario Paolo Mega ha evidenziato come siano emerse diverse declinazioni delle linee guida che il Piano Regolatore Portuale individua per l'area. In seguito, ha affermato che queste sono le uniche indicazioni previste per l'area nel Piano, dal momento che le tavole, di cui alcuni hanno parlato, non fanno parte della documentazione approvata (consultabile al link <https://adspstretto.it/autorita-di-sistema-portuale/programmazione/prp/messina/>). Infine, ha sottolineato il ruolo fondamentale del lavoro di ascolto delle necessità della città, il quale ha fatto emergere la necessità di creare un luogo aperto alla cittadinanza in grado di generare opportunità e di attrarre il turismo. Queste idee saranno alla base del concorso pubblico di progettazione.

In chiusura dell'incontro, **Andrea Pillon** ha invitato i presenti a partecipare al grande evento partecipativo che si terrà il 25 febbraio, ricordando la possibilità di caricare le proprie osservazioni e i propri contributi scritti sul sito dedicato al confronto pubblico.